

## **Rappresentazione dei costi e dei ricavi**

*Nel “costo industriale del venduto” non compare il costo del personale operativo. Dove va inserito?*

I costi di periodo debbono essere classificati in funzione dell'attività aziendale cui sono destinati. Ciascuna voce è destinata ad accogliere tutti i costi sostenuti dall'impresa per la realizzazione dell'attività descritta, siano essi interni (personale diretto) o esterni (acquisizione di servizi).

Ad esempio:

- laddove il personale sia adibito alla gestione e manutenzione delle reti idriche e fognarie o degli impianti di depurazione, i relativi costi dovranno essere attribuiti al costo delle manutenzioni ordinarie;
- i costi del personale addetto alle analisi di laboratorio dovranno essere inseriti tra i costi per analisi e prove di laboratorio;
- il costo del personale adibito alla fatturazione va attribuito alla specifica attività cui è destinato, ad esempio lettura contatori, stampa bollette, ecc.
- il costo del personale di coordinamento e di segreteria, nonché altri costi commerciali non riferibili in modo specifico a nessuna delle categorie individuate nel bilancio di regolazione, vanno inseriti nel conto “costi amministrativi”, alla voce “personale amministrativo” delle “spese di amministrazione”.

Si raccomanda l'inclusione in ciascuna voce della quota parte dei servizi comuni attribuibile alla specifica attività, desunta mediante l'impiego di uno dei tre metodi descritti nel Regolamento di applicazione (pag. 8) per la ripartizione e la riallocazione dei costi non direttamente attribuibili alle singole macrocategorie al momento della rilevazione dello specifico fatto economico.

La voce “altri costi industriali” deve essere considerata come residuale e destinata ad allocare costi industriali non attribuibili direttamente alle altre voci indicate (ad es. personale adibito ai telecontrolli, all'organizzazione dei servizi).

*Nello schema del conto economico, non è stato previsto una voce riguardante la “Svalutazione delle immobilizzazioni”; come deve essere rappresentato tale costo?*

Si è provveduto ad inserire una riga specifica per la svalutazione delle immobilizzazioni nelle quattro tabelle dei costi del conto economico, dopo le righe relative agli ammortamenti.

*Perché sono previste entrambe le voci “Costi per materie prime” e “Variazione delle rimanenze”? Come può una società Multi-utility, in cui quando un materiale viene acquistato e fino a quando non verrà utilizzato non è nota l'attività di destinazione del relativo costo, fornire una rappresentazione distinta del costo per le diverse attività regolate e non regolate?*

Il SIViRI prevede che la variazione delle rimanenze sia esposta tra i costi industriali separatamente rispetto all'acquisto delle materie prime. In tale voce deve essere indicata la differenza algebrica tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali di magazzino per tutte le categorie di beni.

L'attribuzione degli acquisti o delle variazioni della giacenza di magazzino alle macrocategorie e ai servizi dovrà avvenire, ove possibile, in via diretta. In subordine, il valore del magazzino e le sue variazioni dovranno essere attribuiti mediante i medesimi drivers

previsti nel Regolamento di applicazione per la ripartizione e la riallocazione dei costi non direttamente attribuibili.

*Nello schema relativo alla Gestione Accessoria, cosa si intende per “Ricavi accessori”, “Altri proventi accessori” e “Altri costi accessori”?*

Per “gestione accessoria” o “gestione patrimoniale” si intende la gestione extra-caratteristica, vale a dire l’insieme delle attività, svolte con continuità, che non fanno parte dell’obiettivo primario della gestione aziendale. Si tratta essenzialmente di acquisizione, amministrazione e vendita di investimenti patrimoniali.

Rientrano nella gestione accessoria i fitti attivi derivanti dalla locazione di una parte dell’immobile utilizzato per lo svolgimento della propria attività aziendale o la gestione di partecipazioni. Al contrario, i fitti passivi attribuibili alla gestione del SII rientrano tra i costi della gestione caratteristica e quindi vanno contabilizzati nella specifica categoria “Canoni di locazione” nel conto “Costo industriale del venduto”.

Gli ammortamenti relativi alla gestione accessoria (extra-caratteristica) e il costo del personale adibito, vanno computati insieme nell’unica voce “Altri costi accessori”.

I “ricavi accessori” di cui al conto “Gestione accessoria” sono quelli derivanti da attività extra-caratteristica.

I “corrispettivi accessori” di cui al conto “Ricavi netti” fanno invece parte della gestione caratteristica, essendo il corrispettivo dei “servizi accessori” di cui alla Tabella 1 dell’allegato A del Regolamento di applicazione. Il costo del personale addetto allo svolgimento di tali attività va contabilizzato tra i costi industriali o i costi commerciali o quelli amministrativi, in funzione della specifica attività aziendale cui il personale stesso è destinato.

*Dove registrare le sopravvenienze attive e passive?*

Le sopravvenienze possono essere inserite nella medesima riga delle plusvalenze, a formare un’unica componente straordinaria di reddito (attiva o passiva).